



L'EUCARISTIA

BOLLETTINO DELLE OPERE EUCARISTICHE

SORTE NELLA

Chiesa della Natività della B. V.
VULGO DI S. SABINA

Numero Unico

A PERENNE MEMORIA

DELLA

Solenne inaugurazione della stessa Chiesa

COMPIUTA

DA SUA EMINENZA REVMA.

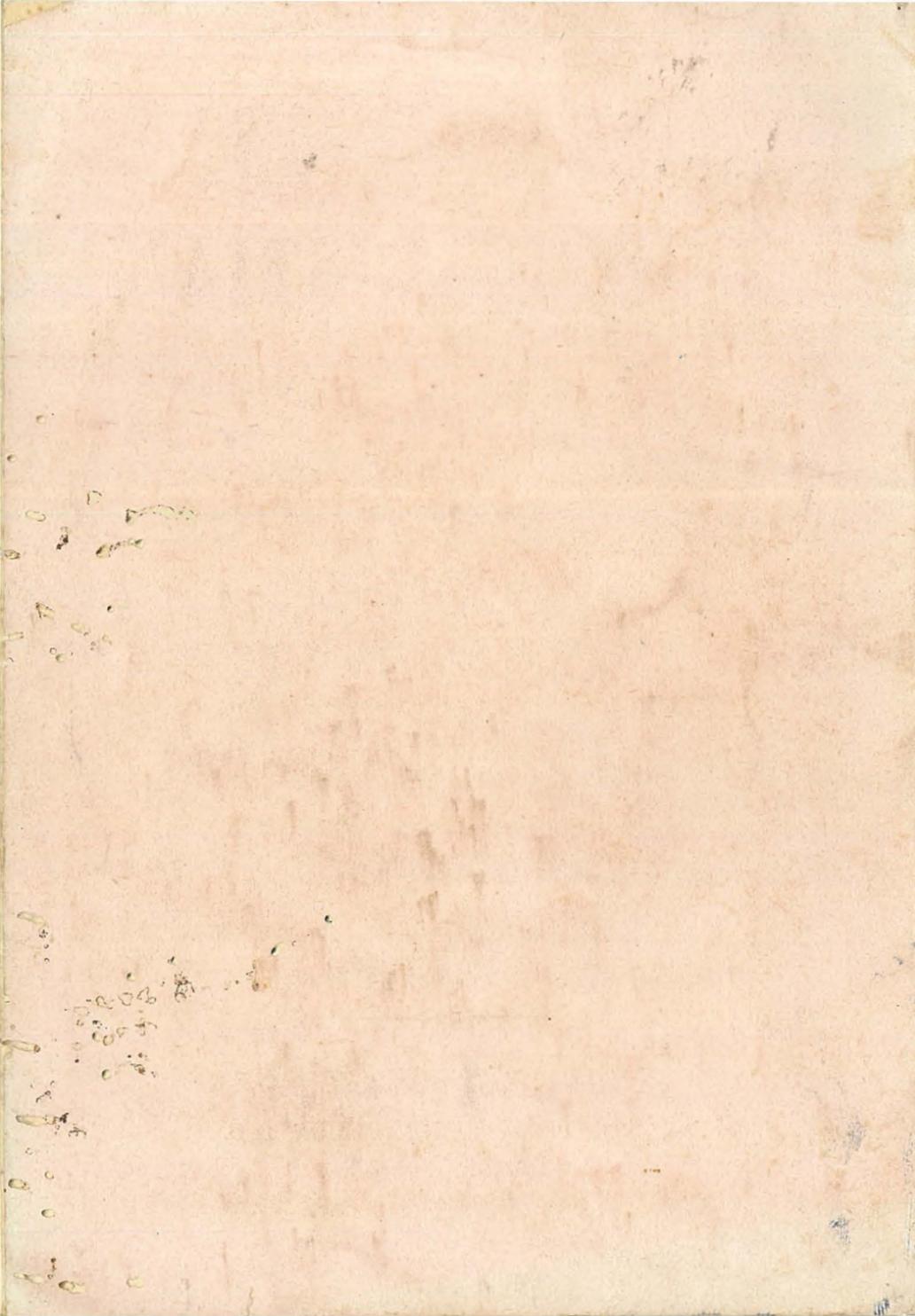
Il Signor Cardinale Domenico Ferrata

LEGATO DI S. S. PIO X

DIRETTORE RESPONSABILE

CAN. TEOL. LUIGI VELLA D.D.

Città Vittoria—Gozo.



L' EUCARISTIA

BOLLETTINO DELLE OPERE EUCARISTICHE

DELLA CHIESA DI S. SABINA

Raccomandiamo con piacere il *Bollettino* "L'EUCARISTIA" persuasi che farà crescere l'amore verso Gesù Sacramentato ed il desiderio di riceverlo e di adorarlo più spesso...

Mons. Fr. G. M. CAMILLERI
Vescovo di Gozo.

17 Gennaio 1908.

Siccome il *Bollettino* "L'EUCARISTIA" ha il compito di spargere fra i Cristiani il bene immenso che largisce Gesù dal Sacramento del suo Amore lo benediciamo ben di cuore e ne raccomandiamo l'associazione.

Mons. P. PACE
Arciv. Vescovo di Malta.

5 Marzo 1908.

"L'EUCARISTIA", Messaggiere di Gesù Sacramentato, è un organo che avvicina le anime a quella vita di amicizia desiderata da Gesù quando ci lasciò se stesso nel Sacramento del suo amore.

15 Aprile 1912.

Mons. Fra A. PORTELLI
Ausil. del Vescovo di Malta.

M A L T A

Tipografia del MALTA, 16, Strada Zecca, Valletta.

1913.



La nostra Chiesa Eucaristica

L'auspicatissima visita a quest'Isola di Gozo da parte di un Eminentissimo Porporato, e questo in persona di Sua Eminenza Revma. il Signor Cardinale Domenico Ferrata, Arciprete dell'Arcibasilica Lateranense, Prefetto della S. C. dei Sacramenti e Legato di Sua Santità Pio X, felicemente regnante, il quale e da Prefetto della S. C. dei Riti ebbe già nel 1902, e da Protettore della Congregazione dei Preti del SSmo. Sacramento fondata dal Ven. Servo di Dio P. Pietro Giuliano Eymard, può dirsi che continua ad avere attinenza colla Chiesa della Natività della B. V., volgarmente appellata di S. Sabina, e colla Opera dell'Adorazione Perpetua, canonicamente eretta nella stessa Chiesa, ci ha fornito l'occasione di affidare alle stampe in un Numero Unico, alcuni appunti storici su detta Chiesa e sulla erezione e sviluppo della Pia Opera succennata nella Chiesa medesima, e ciò anzitutto a perpetuare nel modo, quanto è da noi, più degno, la memoria della fausta occorrenza, ed ancora a secondare i voti di quanti si sono di lunga mano adoperati a far crescere e prosperare il Culto Eucaristico in queste Isole.

*
*
*

La Chiesa della Natività della B. V. o, come dai più è chiamata, di Santa Sabina, nella Storia delle Chiese delle due Diocesi, vanta dei ricordi storici ben preziosi, che rimontano fino ai tempi del glorioso Ruggero il Normanno, epoca alla quale si fa con fondamento risalire la costruzione del primo tempio dedicato allo stesso titolo

che si è conservato fin qui. Noi anticipiamo col desiderio più vivo, il giorno in cui sarà fatto di ritrovare in una nuova Storia Ecclesiastica delle Chiese di questa Diocesi, pubblicati i documenti che riguardano i primordj di questa Chiesa.

Il primo tempio ebbe una lunga vita venuta a mancare verso il 1500, quando sulle rovine di esso ebbe a risollevarsi un altro, quello cioè che si trova presente alla memoria di tutti per essere stato demolito nel 1901, anno in cui si diè mano alla costruzione della Chiesa nuova. Si fu lungo un tal periodo di tempo che la Chiesa della Natività ebbe a vedersi costituita Battesimale, ed indi anche Parrocchiale; sotto il quale ultimo titolo si ritrovava designata la stessa Chiesa l'anno 1551, in cui l'isola venne depredata dai Turchi, e gli abitanti, meno alquanti vecchi, furono tratti in ischiavitù e condotti in Barberia. Il fonte battesimale, dissotterrato di tra le fondamenta della stessa Chiesa nel 1901 accerterebbe, ove altro non si avesse, del titolo derivatone insin da prima che la Chiesa fosse elevata a Parrocchiale. Quest'altro titolo poi potè la stessa Chiesa mantenersi per anni parecchi finchè, cioè, dovette continuare ad adibirsi per l'amministrazione dei sacramenti agli abitanti sparsi nei villaggi di metà della Isola, misura consigliata dalle esigenze della difesa del Castello, per cui ne era stata ordinata la chiusura della porta durante la notte. Ma pure, quando per l'erezione di parrocchie in alcuni dei Casali nella Campagna la Chiesa di S. Sabina fu divestita della parrocchialità, essa continuò ad adibirsi al seppellimento dei forastieri che avessero chiusi i loro giorni nell'Isola.

* * *

Nel 1901 aprivasi un'era novella per la Chiesa di S. Sabina. Sull'area dell'antico tempio, coll'annuenza di S. E. Rma. Mons. Vescovo Fr. Giovanni Maria Camilleri,

potè sorgere la nuova Chiesa alla cui ricostruzione contribuirono l'opera instancabile e lo zelo ardente del Rettore della Chiesa, Mons. Can. Cap. Teol. Luigi Vella D.D., secondato largamente dal concorso dei fedeli, le cui oblazioni generose ed incessanti poterono assicurare che i voti comuni riuscissero in breve tempo e pienamente compiuti.

L'8 febbraio 1903 la nuova Chiesa riaprivasi alla devozione dei fedeli, ed un anno di poi, il 7 febbraio 1904 venne consacrata solennemente dall'Ecc.mo Ordinario assicurandosi il titolo di Chiesa Sacramentale con Decreto della S. C. dei Riti per grazia sollecitata dall'Eminentissimo Signor Cardinale Ferrata, allora Prefetto della medesima S. C.

Fu sapiente consiglio del Rettore della Chiesa d'istituire nella stessa, l'Aggregazione del Santissimo Sacramento, accedendovi l'approvazione dell'Ecc.mo Monsignor Vescovo dichiarata in apposito Decreto datato il 7 marzo successivo.

Oramai il granello di senapa era consegnato alla terra, e questa, per la provvida disposizione di Dio, riuscita oltre ogni dire ferace, potè in breve ora far germogliare il seme, ed ingigantirne la pianta in albero fronzuto, così da ricoprire dei suoi rami la Diocesi tutta e protendersi ancora sulla Diocesi sorella nutrito insin dal suo nascere dalle sapienti direttive della Congregazione dei RR. PP. Sacramentini, istituita dal Ven. Servo di Dio P. G. Eymard, alla cui Primaria, eretta nella Chiesa di S. Claudio a Roma, venne indi a poco unita l'Aggregazione della Chiesa di S. Sabina.

Il mese di giugno dell'anno stesso 1904 vide l'inizio dell'Adorazione Perpetua nella Chiesa di S. Sabina colle Guardie d'Onore. Con decreto del 12 luglio 1905 poi l'Ecc.mo Mons. Vescovo istituiva nella stessa Chiesa l'Aggregazione dell'Adorazione Quotidiana Universale Perpe-

tua del Santissimo Sacramento, la quale venne con diploma del 29 settembre stesso anno, unita alla Primaria di Torino. Con altro Decreto del 19 settembre 1906 si costituiva nella stessa Chiesa la Società dei Piccoli Paggi del Santissimo Sacramento la quale venne affiliata alla Società Omonima di Piacenza, e di poi anche a quella omonima eretta nella Basilica Costantiniana dei SS. XII Apostoli di Roma, elevata a Primaria per desiderio di S. S. Pio X felicemente regnante.

Da ultimo il 10. marzo 1910 un'altra Società veniva costituita nella Chiesa di S. Sabina, il cui scopo era di suffragare le anime sante del Purgatorio colla celebrazione di una Messa e coll'adorazione del Santissimo Sacramento il primo lunedì di ciascun mese dell'anno.

Qual piede abbiano preso le singole opere su enumerate, e con esse qual incremento abbia avuto vita il Culto Eucaristico nel popolo, basterà ad accertarlo il quadro degli aggregati alle singole Società od Aggregazioni venute costituendosi nel breve giro di pochi anni; dacchè le Guardie d'Onore reclutatesi da tutte le gradazioni sociali dell'Isola, del ceto sì ecclesiastico che laico oramai ascendono a 986, le quali con ora fissa si avvicendano nell'adorazione del Santissimo lungo ciascun mese, mentre più che altre 2000, vi accorrono con ora libera. L'Aggregazione dell'Adorazione Quotidiana Universale Perpetua del Santissimo Sacramento già annovera ben 3450 membri nell'Isola coll'obbligo assunto di far una visita giornaliera a Gesù in Sacramento—la Società dei Piccoli Paggi già conta 1780 aggregati dei quali parecchi della Diocesi sorella—infine la Società pel suffragio delle Anime SS. del Purgatorio novera a tutt'oggi ben 1250 iscritti.

A corona di tali Opere Eucaristiche, per secondare l'impulso a maggior incremento delle stesse, ed ancora ad avvivare lo zelo per affrettare l'avvento del Regno Euca-



L'Emo. Card. DOMENICO FERRATA Legato di S. S. Pio X.

ristico nelle due Diocesi sorelle, bisognava un periodico che accertando le pulsazioni della nuova vita eucaristica nel popolo, allenasse i zelatori a maggiori conquiste e scuotesse i neghittosi dal loro torpore: ed ecco uscire alla luce in veste candida, suffragato dalle benedizioni degli Eccellentissimi Presuli Diocesani, e confortato dalla Benedizione del Comun Padre, il periodico mensile “l'Eucaristia” redatto in vernacolo, e che, giunto già al sesto anno di vita, si distribuisce nelle due Diocesi tra 1000 associati.

Tale era la condizione di cose raggiunta per sì ammirabile sviluppo delle Opere Eucaristiche anzidette, che la Chiesa, per quanto ingrandita nella ricostruzione del 1901, si dimostrava insufficiente al bisogno, oramai troppo ristretta al concorso incessante di Guardie d'Onore, di tal che fu giuocoforza allargarne l'ambito se non altro per agevolare, colla maggior comodità, il compito delle Guardie d'Onore ad ora fissa, e lo svolgimento delle cerimonie solenni votive che si succedono con tanta frequenza lungo l'anno. E vivaddio, bastò un appello del Rettore Mons. Vella nel periodico eucaristico, perchè generosi oblatori si facessero avanti ed assicurassero il nuovo ingrandimento della Chiesa, potuto compiersi nel breve giro di pochi mesi. La Chiesa, più che solo ingrandita, parve ricostruita per intero tanta la proporzione delle aggiunzioni fattevi, tale la squisitezza del disegno definitivo di queste, spiccata anche più dalla ricchezza degli ornati e dei marmi. Quel che prima potè sembrare un'innovazione inconsulta, se non anche capricciosa, a lavoro compiuto, fu universalmente giudicata necessaria ed anzitutto degna del focolare eucaristico che vi si avviva. E la benedizione di Dio per tale impresa non ha potuto manifestarsi nè più evidente, nè più ammirabile, nè più generosa, nè più solenne. E' stato Dio stesso che si è degnato farne sicuri, permettend

nella sua infinita bontà, e con favore segnalatissimo della sua immanchevole e sovrana provvidenza, che la Chiesa come ingrandita avesse a riaprirsi al culto colla benedizione del suo Vicario in terra impartita solennemente dal costui Legato all'affollato popolo che gremiva la piazza il 29 dello scorso aprile a chiusura del ciclo delle indimenticabili feste del XXIV Congresso Eucaristico Internazionale.

Soltanto così ci è dato spiegare lo svolgimento di quelle circostanze ben provvidenziali che resero possibile il compimento di tanti e si dispendiosi lavori nel termine voluto non solo, ma resero altresì possibile, la visita di Sua Eminenza il Cardinale Legato, non ostante le difficoltà che ebbero a sorgere ed incalzarsi con vertiginosa rapidità all'ultima ora, sì da apparire insuperabili, per contrastarne l'effettuazione. Ma sieno rese grazie vivissime a Dio in Sacramento il quale nel trionfo su tutti gli ostacoli, ha lasciato intravedere ed ha fatto brillare più fulgida la sua grazia, permettendoci ad un tempo la consolante soddisfazione di vedere qui in Gozo anticipato e realizzato il voto con cui l'Ecc.mo Mons. Heylen, Presidente del Comitato Permanente Internazionale dei Congressi Eucaristici dichiarava chiuso il XXIV Congresso tenuto in Malta, e cioè l'ingrandimento della Chiesa adibita all'adorazione perpetua del Santissimo Sacramento.

Una grazia così segnalata degnataci dal Cuore Eucaristico di Gesù se impone l'obbligo di una riconoscenza e gratitudine imperitura, esige non meno da parte nostra un altro ricambio. E sia questo l'istituzione dell' Adorazione Notturna del Prigioniero del S. Tabernacolo, fin qui solita tenersi nella Chiesa di S. Sabina nelle notti di Carnevale ed in quella di Giovedì Santo. Questo è il voto che facciamo e raccomandiamo vivissimamente qual perenne memoria del Congresso Eucaristico, e qual tenue tributo di

ringraziamento e di amore per le benedizioni di cui Dio ha voluto ricolmare le Opere Eucaristiche nate nella Chiesa di S. Sabina, ed oramai estese pressochè nella Diocesi tutta.

Sia lodato Gesù Cristo nell'Augustissimo Sacramento !

NELLA FAUSTA OCCORRENZA

Dell'apertura ed inaugurazione della Chiesa di S. Sabina
ove si trova eretta l'Adorazione Perpetua

DAL CARD. D. FERRATA

LEGATO A LATERE DI S. S. PIO X.

I N N O .

Sciogli, o Gozo, degli inni più belli,
Agli accenti la lingua fremente :
Al tripudio dei carmi novelli
Scuoti l'alma, solleva il pensier.
Su i tuoi colli, su i pian più potente
Desta il grido di gioja forier.

Sotto il mistico velo nascoso,
Ma raggianti ai divini splendori,
Come amico, qual padre, qual sposo
A te viene dei Cieli il Signor
Redimito di palme, di allori
Colti in campo alle lotte d'amor.

Del Delubro novello le porte
S'apran liete all'Aronne di Dio :
Dei Cherubi l'alata coorte
L'ara intorno raccolga il suo vol ;
Quì alla prece il Legato di Pio
Dei fedeli consacra lo stuol,

Disse Cristo ai fratelli credenti
Di sua vita nell'ore supreme :
Vero Cibo il mio Corpo ai redenti
Il mio Sangue Bevanda sarà :
N'avrà pace il mortale che geme,
Pace vera che il mondo non sà.

Nei perigli d'incauto consiglio,
Negli eventi di lotta men fida,
Nell'oscuro sentier dell'esiglio,
Fra gli orrori d'incredula età,
Fido amico, fedel vostra guida
Il mio Corpo, il mio Sangue sarà.

Presti al Tempio! qui all'ara d'intorno
Accorrete, fedeli e Leviti :
Quì all'amor dell'eterno soggiorno
Ritemprate le fiamme del cuor.
Quì a sospiri di gaudi infiniti
Cresca l'alma che geme d'amor.

UN SACERDOTE ADORATORE.

Vittoria Gozo
29 Aprile 1913.

Riportiamo dal "Malta" di Sabato 3 Maggio, 1913 N. 8899.

L'Inaugurazione della Nuova Chiesa di S: Sabina.

Lo scopo principale della visita di Sua Eminenza al Gozo fù l'inaugurazione della chiesa di Santa Sabina per l'Adorazione Perpetua, come si rilevava da una bella iscrizione italiana messa sulla porta di detta chiesa, dovuta alla penna del dotto Magistrato Dr. Giuseppe Cremona, il quale in questa lieta circostanza ebbe la consolazione di



Mons. Fr. GIOVANNI M. CAMILLERI
Vescovo di Gozo.

vedere suo figlio Felice Nazzareno cresinato dalle mani dello stesso Cardinale.

* * *

Sua Eminenza il Cardinale Legato giunto alla porta della chiesa di S. Sabina fù accolto da Mons: Luigi Vella, dal Dr. Adriano Cremona, e dal Signor Nicola Apap, che costituiscono il Comitato della Società degli Adoratori.

Ad un cenno del Cardinale la porta della chiesa venne aperta. Egli entrò accompagnato dai Vescovi di Malta e Gozo, da diversi Monsignori e Nobili del suo seguito e da parecchi Signori del paese. Nel momento solenne in cui Sua Eminenza inaugurava quel Tempio destinato alla perpetua adorazione di Gesù Sacramentato, dallo spazioso piazzale si rispondea con uno scoppio unanime di applausi, un turbine di battimani, un'uragano fremente di evviva !!!

* * *

Sua Eminenza, inoltre, benedisse, un bellissimo gonfalone ricamato dei Piccoli Paggi del SS. Sacramento. Il figlio intanto dell'egregio Dr. Ettore Tabone presentò a Sua Eminenza, a nome dei Piccoli Paggi, un bel mazzo di fiori naturali colle seguenti parole:—"Voglia l'Eminenza Vostra gradire coi nostri omaggi questo tenue pegno dell'affetto che lega i cuori dei Piccoli Paggi del SSmo. Sacramento a quello di Vostra Eminenza."— Alle quali parole, dette con molto calore ed affetto dal piccolo Alessandro Tabone, vestito in ricchissima uniforme di Paggio Adoratore, Sua Eminenza rispose in questi termini:—"Voglia il Signore conservarvi bello e far crescere voi e tutti i Piccoli Paggi nelle virtù, come sono cresciuti belli e fragranti questi fiori che gentilmente mi offrite."

In questa fausta occorrenza della visita del Cardinale Ferrata in Gozo, ebbe luogo nella stessa chiesa lo scopri-mento di una lapide marmorea commemorativa, scritta in

elegante latino dall'illustre Mons: D. Luigi Farrugia DD. Professore esimio di Scienze Teologiche. Questa magnifica iscrizione di Mons. Farrugia merita ogni encomio ed io qui la riporto per informazione del pubblico :—

TEMPLVM HOC IN HONOREM IESU DEI
IN SACRAMENTO AVGVSTO
INSTAVRATVM ANNO CHRISTIANO MCMII
FVIT AMPLIATVM AN. MCMXIII
CVRA ALOISII VELLAE
CAN. THEOL. PRIMATIS AEDIS GAVLITANAE
ANNVENTE IOANNE M. CAMILLERI EPIS.
SOCIETAS CONDITA EST. AN. MCMIV
EVCHARISTIAE CVSTODVM
QVI CHRISTVM
ALTERNIS VICIBUS ADORARENT
EAQUE SODALITATI ROMANAE PRINCIPI
IN S. CLAVDII INSTITVTAE ADIVNCTA
VT EI ATTRIBVTIS SACRIS MVNERIBVS
FRVERETVR.
III KAL. MAIAS MCMXIII
DOMINICVS FERRATA CARDINALIS
PII X PONT. MAX. LEGATVS
IN EVCHAR. NATIONVM CONVENTV
MELITAE PERACTO
TEMPLVM PVBLICO CVLTVI
PATÈRE IVSSIT
IN TANTAE REI MEMORIAM
TITVLVS HEIC POSITVS EST.

*
* *

Il Rettore della Chiesa di S. Sabina, Mons. Luigi Vella, assai noto per le sue varie pubblicazioni in vernacolo di genere storico-patrio, offrì a Sua Eminenza un bellissimo indirizzo tutto illuminato su pergamena di com-

posizione classica, e di stile del XVI Secolo, eseguito con molta arte e precisione del Sigr. Carmelo Flores, Precettore di Matematiche nella Scuola Secondaria di Governo di Città Vittoria. Questo indirizzo, che porta le firme di 986 Guardie d'Onore del SS. Sacramento era messo in un astuccio d'argento sormontato dallo stemma del Cardinale Domenico Ferrata e dall'arme del Gozo, rappresentante le tre principali colline uscenti dal mare. Quest'astuccio è stato lavorato dal bravo artista Sig. G. C. Doublesin.

Ecco intanto il bellissimo indirizzo presentato allo Emo. Sig. Cardinale Legato Pontificio :—

Eminentissimo Principe,

Se possiamo ascrivere a speciale privilegio di questa Chiesa l'aver essa potuto nel 1902 ottenere dalla S. Sede il privilegio di essere elevata a dignità di Chiesa Sacramentale mercè la gentile e sollecita cooperazione dell'Emza. V. quale Prefetto della Sacra Congregazione dei Riti, ben può essa oggi vantare un titolo migliore che l'additerà ai posteri di questa Diocesi quale privilegiatissima tra tutte le chiese di essa, venendo oggi solennemente inaugurata dall'Emza V. che si è degnata gradire l'invito di riaprirla al pubblico culto colla solenne Benedizione.

Ci si perdonerà, quindi, di legggeri il vanto che meniamo per la ventura toccataci nel vedere l'Emza. V. concorrere al compimento dell'Opera Eucaristica che formava da anni il voto dei cuori di tutti noi, così come ebbe la stessa Emza. V. a concorrere col vevole suo patrocinio all'inizio dell'opera medesima.

Sia dal profondo del cuore ringraziato l'Altissimo, che si degnò permettere, contro ogni nostro merito, che il Legato del suo Vicario in terra avesse ad esporlo per la prima volta per benedire il popolo da questa Chiesa.

Nella letizia che oggi inonda il nostro cuore noi troviamo impulso a che l'Opera dell'Adorazione Perpetua in

questa Chiesa fondata sulla direttiva dei Figli del Ven. P. G. Eymard, della cui Congregazione l'Emza. V. è l'ambito Protettore, e che già conta 986 Guardie coll'ora fissa quì sottoscritte ed altre 1751 Guardie con ora libera, e che circola da cinque anni nelle due Diocesi con un Periodico intestato all'Eucaristia con presso a 1000 associati, abbia non solo a perdurare, ma a prosperare ulteriormente, così da poter questa chiesa, in un giorno non lontano costituire per le due Diocesi, quello che la Pia Opera dell'Adorazione Perpetua costituisce la Chiesa di S. Claudio nell'alma Città.

Ed a raggiungere tanto ideale, ci varrà moltissimo il Patrocinio che l'Emza. V. si è mai sempre compiaciuta estendere all'opera nostra, mentre noi non cesseremo d'innalzare fervide preci all'Ostia Adorabile perchè ricolmi V. Emza. di ogni bene e la conservi a lungo a vantaggio della S. Chiesa ed all'affetto nostro.

Ci Benedica.

* * *

Sua Eminenza il Cardinale Legato infine impartì l'Apostolica Benedizione da sotto un padiglione riccamente decorato, fuori la porta della Chiesa, a tutto il popolo gremito nella gran piazza. Sua Eminenza nel vedere tutta quella immensa folla inginocchiata davanti a Lui, a ricevere la Benedizione del Cielo, ebbe a dire tutto commosso: *Non inveni tantam fidem in Israel!*

Terminata questa cerimonia, l'entusiasmo del popolo fù al colmo. Tutti desideravano avvicinarsi a lui, per baciare il lembo della Sacra Porpora, e quella mano che Domenica scorsa dall'alto di un'elegantissima Tribuna benediva dal profondo del suo cuore tutta la popolazione di queste due isole.

La Filarmonica, *Il Leone* intanto, da su i terrazzi suonava un'inno mentre oltre cento ragazzi cantavano in



Mons. PIETRO PACE Arcivescovo Vescovo di Malta.

coro da su un palco: *Adoremus in aeternum Sanctissimum Sacramentum.*

Il Cardinale salì in carrozza e fù condotto sino al palazzo Vescovile a suon di marcie dalla Filarmonica *La Stella*, tra le fragorose grida di *Viva il Cardinale Ferrata! Viva il Congresso Eucaristico di Malta! Viva Pio X!*

* * *

La sera ebbe luogo un'illuminazione della Chiesa e della Piazza di S. Sabina, dove la Società Filarmonica, *Il Leone*, eseguì alcuni sceltissimi pezzi musicali, tra cui merita speciale menzione un canto di prece per la salute del Sommo Pontefice, con coro di fanciulli ed accompagnamento di Banda, musicato espressamente per la circostanza dal Maestro Direttore signor O. Crescimanno, in bellissimi versi del Prof. Ramiro Barbaro dei Marchesi di S. Giorgio.

Terminato questo programma musicale, si espose il Santissimo nella Chiesa di S. Sabina per tutta la notte al pubblico che concorse numerosissimo.

* * *

Nel momento che scrivo mi si manda da amici copia di due telegrammi, l'uno spedito Martedì sera 29 dello scorso Aprile da Mons. L. Vella D.D. al Santo Padre, e l'altro, ricevuto l'indomani dal Vaticano. Ecco i due telegrammi:

Sua Santità Pio X.

Vaticano.

Can. Teol. Vella, Diocesi di Gozo, Rettore Chiesa, adibita Adorazione Perpetua, alla riapertura al culto stessa Chiesa come ingrandita, obolo fedeli, delle due Diocesi di

Gozo e Malta, intervenendo l'Eminentissimo Signor Cardinale Ferrata, al compimento del XXIV Congresso Eucaristico Internazionale di Malta, implora l'Apostolica Benedizione per l'Eccell.mo Vescovo, per gli oblatori, per 986 Guardie d'onore, 1700 Piccoli Paggi, 1000 Associati Bollettino Pia Opera e 3450 Ascritti Adorazione Universale Quotidiana Perpetua, facendo voti pronta guarigione, conservazione sua vita preziosa.

Il telegramma del Santo Padre è il seguente :

Roma—Vaticano.

Can. Luigi Vella
Malta per Gozo.

Santo Padre ringrazia omaggio devoto affetto ed invia di cuore implorata Benedizione Apostolica auspice celesti ricompense.

CARD: MERRY DEL VAL.

*
* *

Ed ora non mi resta a dire che un'ultima parola. L'accoglienza che ricevette Martedì scorso il Cardinale D. Ferrata rimarrà indimenticabile, non solo per le dimostrazioni splendide, cordiali, fraterne, spontanee a Lui dirette, ma perchè Sua Eminenza fù il primo Principe di Nostra Santa Chiesa a calcare il suolo della famosa mitologica isoletta di Calipso.

Viva il Legato del Papa! Viva Pio X, il Padre di tutti, che Dio conservi per molti anni ancora per il bene di tutta la Cristianità!!!

DR. G. GULIA.

Traduciamo dal *The Malta Herald*, del 3 Maggio 1913, No. 2252 :—

Nello scendere dalla Cattedrale Sua Emza. il Card. Domenico Ferrata si portò alla piccola Chiesa dell'Adorazione del SS. Sacramento, inaugurò la Chiesa, ora aperta al pubblico dopo di essere stata ingrandita, mercè lo zelo infaticabile del Redmo. Mons. Vella, Dr. Adriano Cremona e Signor Nicola Apap. Quivi ebbe luogo un'altra calorosa dimostrazione. Vi fù un continuo battimani e grida di Evviva, suoni di bande etc. Infine il Legato proseguì verso il Palazzo Vescovile etc. etc.

Riportiamo tradotto dal *The Daily Malta Chronicle* del 2 Maggio 1913, No. 6254.

Dopo la funzione alla Cattedrale Sua Eminenza si portò ad inaugurare la Chiesa dell'Adorazione nuovamente eretta, ed una lapide commemorativa venne scoperta come perpetua futura memoria. Lo stendardo della Congregazione dei Piccoli Paggi dell'Adorazione venne nello stesso tempo benedetto. Don Luigi Vella D.D., presentò allora un'indirizzo illuminato su stile del secolo XVI dal Signor Carmelo Flores, e tosto letto, venne messo in un astuccio d'argento coll'arme del Gozo e col blasone della Famiglia Ferrata. L'indirizzo era firmato da 1000 Guardie d'Onore del Gozo.

Sua Eminenza dopo di aver impartita la Benedizione a tutto il popolo da fuori la porta della Chiesa, ritornò al Palazzo Vescovile ove fece colazione.

Una notte d'Adorazione

A ringraziare il Signore per tanto favore concesso alla Chiesa di S. Sabina, Mons. Can. Rettore della stessa Chiesa domandò ed ottenne dal proprio Vescovo Diocesano col plauso del Cardinal Legato la facoltà di poter esporre il Santissimo per tutta la notte seguente l'Inaugurazione in forma d' Adorazione Solenne. Fù una vera notte celeste.

La Chiesa riccamente decorata e tutta illuminata a gas acetilene presentava un colpo d'occhio magnifico.

E qui tutti poterono ammirare la maestria in fatto d'architettura e la finissima scultura tutta ideata dal bravo Architetto e sommo disegnatore il Signor Vincenzo Busuttil, il quale veramente si rivelò in questa occasione un vero maestro d'arte.

In quella notte fù una ressa di popolo che faceva a gara per rendere i dovuti omaggi a Nostro Signore in Sacramento! Oh! come era bello Nostro Signore su quel trono d'oro, e circondato da fasci di luce che inebbrivano i cuori più freddi. Ah! sì fu una notte di gloria a Gesù, una notte di fervide preci e di caldi ringraziamenti! E in quella notte anche noi, estatici per la gioja che c'inondava il cuore e cogli occhi fissi nell'Ostia Adorabile abbiamo pregato il Signore di voler benedire il Sommo Pontefice, il suo Vicario, il Papa che tanto ha fatto e farà per l'Eucaristia, abbiamo chiesto a Gesù di voler benedire l'Emo. Porporato il Card. D. Ferrata che ai molti favori largiti a questa Chiesa ha voluto degnarsi d'inaugurarla ed aprirla al culto come ingrandita; abbiamo ancora domandato a Nostro Signore di voler benedire il nostro amatissimo Vescovo col suo Capitolo che tanto zelo hanno mostrato pel culto di Gesù in Sacramento; abbiamo



Mons. Fr. ANGELO PORTELLI Vescovo Ausiliare di Malta.

chiesto di voler benedire tutti i Sacerdoti, Religiosi, tutto il nostro Clero e tutti i zelatori e zelatrici che mostrano tanto ardore nel dar gloria a Gesù Sacramentato. Finalmente, abbiamo pregato Gesù di voler benedire tutte le Opere Eucaristiche esistenti in questa Chiesa e di voler dar loro vita prospera e rigogliosa e per la perfetta santificazione delle anime—col darci ancora la grazia d'incominciare in quest'anno l'Esposizione ed Adorazione Notturna come memoria perenne del XXIV Congresso Eucaristico Internazionale testè tenuto a Malta.

DUE RICORDI

PEL XXIV CONGRESSO EUCARISTICO INTERNAZIONALE DI MALTA

A perpetuare la memoria nei posteri del grande avvenimento testè festeggiato nella vicina Malta, noi osiamo mettere avanti due piccoli ricordi, che oltre a dar gloria a Gesù in Sacramento, varranno ancora a ricordare alle future generazioni di queste isole l'alto onore toccatoci nel 1913.

Sono due giaculatorie: la prima benchè nuova farà sempre rivivere nei nostri cuori l'amore che dobbiamo a Gesù per aver istituita la SS. Eucaristia ed è questa:

“ Sia benedetto il giorno, l'ora e il momento
In cui Gesù istituì il SS. Sacramento. ”

L'altra, che è il “ Sia Lodato ringraziato ogni momento il Santissimo e Divinissimo Sacramento, ” benchè conosciuta da tutti, pure siccome vi è tra moltissimi fedeli la pia abitudine di dire o un' “Ave”, o una giaculatoria qualunque ad ogni tocco d'orologio, venendo la suddetta giaculatoria recitata ogni volta che si sente suonare l'orologio, varrà non solo a ricordarci la presenza di Gesù che sta sempre con noi, ma a mostrare ancora una

piccola gratitudine verso Nostro Signore che tanto ci amò da voler darci tutto sè stesso. Sono due ricordi, sono due giaculatorie che così dette serviranno a farci ricordare spesso il Prigioniero d'Amore e ad infiammare i nostri cuori d'amore verso Gesù Sacramentato.

Questo è il vivo desiderio di

UN'ADORATORE E GUARDIA D'ONORE.

CANTO DI PRECE

PER LA SALUTE DEL SOMMO PONTEFICE

VERSI DEL PROF. RAMIRO BARBARO

MESSI IN MUSICA DAL MRO. O. CRESCIMANNO (*)

Goro di Fanciulli.

Mentre a laudar c'invita
la festa del Signor,
Lui, ch'è principio e vita,
Fede, Speranza e Amor —
per Lui, che il Tutto fece,
e vinse anche il dolor,
ci detti ora una prece,
un voto il nostro cor.
Cantiamo : Eterno Iddio,
del mondo Salvator,
ci serba il sommo Pio,
gli accorda ogni favor !

(*) Eseguito la prima volta in Piazza di S. Sabina il 29 Aprile 1913 in occasione della venuta al Gozo del Card: D. Ferrata Legato di S. S. Pio X.

Iscrizioni poste sulla facciata della Chiesa

Sotto il campanile :

JESV CHRISTO
IN
SACRAMENTO AVGVSTO
HONOR ET GLORIA.

Sulla porta della Chiesa :

Questa Chiesa
Dal titolo della Natività di Maria Vergine
Adibita dal 1904 all'Adorazione Perpetua
Del SSmo. Sacramento
Dovuta ingrandirsi per lo sviluppo
Ottenuto della Pia Opera
Concorrendo l'obolo dei fedeli
Delle due Diocesi
Venne riaperta al culto ed inaugurata
Il 29 Aprile 1913
Colla solenne Benedizione Apostolica
Data dall'Emo. Card: Legato
DOMENICO FERRATA
Dal titolo Presbit: di S. Prisca
Prefetto della S. C. dei Sacramenti
A Compimento
Del XXIV Congresso Eucar. Internaz.
Di Malta.

Iscrizioni nell'interno

I.

Questa Chiesa
Elevata a titolo di
Parrocchiale
Ab Immemorabili
Sino al 1551.

II.

Fabbricata
Per la terza volta
Nel 1902 a cura del
Rett: Can: Teol: L. Vella
Colle Oblazioni dei fedeli.

III.

Aperta l'8 febbrajo 1913
Quale Chiesa Sacramentale
Per Rescritto della S. C. dei Riti
Per grazia sollecitata
Dall'Emo. Cardinale Ferrata.

IV.

Consecrata
Da Sua Eccza. Mons.
Diocesano
Fra Giovanni M. Camilleri
Il 7 febbrajo 1904.

V.

Instaurata
L'Adorazione Perpetua
Del SSmo. Sacramento
Colle Guardie d'Onore
Il 1 Giugno 1904.

VI.

Inaugurata
Dall'Emo. Card: D. Ferrara
Legato a Latere
Come ingrandita
Il 29 Aprile 1913.

NIHIL OBSTAT

Victoriae. Die 22 Maji MCMXIII, quo agitur
Commemoratio Solemnis SS. Corporis D. N. J. C.

CAN. LECT. ALPHONSUS M. HILLI
Censor Ecclesiasticus.

1012